



TRIBUNALE ORDINARIO DI BARI

Presidenza

L'anno 2020 il giorno 16 del mese di gennaio alle ore 15,15 a seguito di convocazioni disposte con note presidenziali e dirigenziali del 27/12/2019 e del 9/1/2020, all'esito di richiesta delle OO.SS., sono presenti:

- | | |
|---------------------------------|----------------------------|
| - dott. Domenico De Facendis | - Presidente |
| - dott. Carlo Lucio Dello Russo | - Dirigente Amministrativo |
| - sig. Dario Capozza Orsini | - FP CGIL |
| - sig. Roberto Rolli | - FP CGIL |
| - sig.ra Mariapia Erriquez | - CONFINTESA FP |
| - sig. Giorgio Carrieri | - CONFSAL UNSA |
| - sig.ra Barbara Capozza | - USB |
| - sig. Francesco Allegretta | - USB |
| - sig. Riccardo Di Leo | - UILPA |
| - sig. Francesco Capodiferro | - CISL FP |
| - sig. Domenico Mastrulli | - Co.S.P. |
| - sig. Giacomo De Paola | - Co.S.P. |

Risulta assente Mauro Magno per FLP.

Funge da segretario il funzionario giudiziario Vincenzo Barile, in servizio presso la Segreteria della Presidenza del Tribunale.

Oggetto della riunione: Relazioni sindacali

Preliminarmente il Presidente chiede di meglio esplicitare le motivazioni alla base delle richieste di incontro.

La signora Erriquez chiarisce che è volontà di tutte le OO.SS. riallacciare le relazioni sindacali interrotte a seguito delle dimissioni della R.S.U. e che in tal senso sussiste la massima disponibilità di tutte le sigle sindacali, dal momento che le dimissioni presentate provocano un grave disagio a tutti i dipendenti del Tribunale.

Il sig. Allegretta riporta il sentimento di insoddisfazione da parte dei dipendenti per le decisioni prese dalla dirigenza che non ha ritenuto di considerare le precarie condizioni di lavoro in cui gli stessi sono costretti ad operare.

Il sig. Capozza Orsini richiama il malcontento dei dipendenti per l'emanato ordine di servizio contenente una modificata organizzazione e criteri di assegnazione e distribuzione degli orari di servizio ritenuti non soddisfacenti e, se da un lato esprime solidarietà alla RSU, dall'altro si dichiara disponibile a trovare un punto d'incontro.

Il Presidente puntualizza che da parte datoriale non vi è mai stata alcuna intenzione di rompere le relazioni sindacali e che anzi ci si è trovati di fronte alle dimissioni rassegnate dalla RSU. Chiarisce

che, con riferimento alle problematiche relative alla pausa pranzo e alla articolazione dell'orario di lavoro, che hanno profili e competenze differenti tra di loro, nel corso dell'incontro con le R.S.U. e OO.SS. del 9 aprile 2019, si concordò un rinvio al 21 maggio 2019 per permettere la presentazione di una proposta da parte della R.S.U. entro il 10 maggio, circostanza mai realizzatasi. Ribadisce, inoltre, che a norma dell'art. 5 del CCNL relativo al personale del comparto funzioni centrali, il confronto con le OO.SS. deve esaurirsi nel termine di 30 giorni. Sottolinea che i rappresentanti dei lavoratori non hanno firmato il documento di valutazione dei rischi né sono comparsi all'apposita riunione convocata per discutere del documento predisposto da RSPP e medico competente.

Il sig. Carrieri nel rammentare la buona disposizione dirigenziale - all'epoca - a recepire le limature alle percentuali delle diverse articolazioni di orario di lavoro, auspica la ripresa delle relazioni sindacali e la revisione delle quote.

Anche il sig. Rolli stigmatizza e condanna l'atteggiamento della R.S.U. e si dichiara disponibile ad avviare nuove relazioni sindacali, magari con una più accentuata predisposizione a valutare con maggiore flessibilità le situazioni contingenti.

Il dott. dello Russo precisa che, per prassi, tutti gli ordini di servizio vengono inviati alle OO.SS. e R.S.U. Per quanto riguarda la materia dell'orario di lavoro, il confronto con le parti sindacali, che deve esaurirsi in 30 giorni, si è protratto dal maggio 2018 al maggio 2019 e in questo lungo lasso di tempo ci sono state 3-4 riunioni sindacali senza passi avanti, per cui alla fine è stato necessario, da parte della dirigenza, emanare apposito o.d.s. sulla base della proposta iniziale, non sottacendo che tale progetto appare generoso laddove prevede 2 fasce di orario ampiamente presidiate e che sicuramente sarà oggetto di esame durante la verifica ispettiva in corso.

Il sig. Capodiferro chiarisce che l'intento di questo incontro non è quello di ricontrattare, bensì di riaprire un confronto tra le parti. Sulla pausa pranzo precisa che essa è materia contrattuale che deve soddisfare oltre che l'efficienza del servizio, anche il benessere dei lavoratori.

Il sig. Capozzi Orsini rappresenta che gli atti dell'Amministrazione, in punto di diritto, sono stati sempre nel solco della legittimità e correttezza di gestione, ma, in presenza di situazioni difficili per il Tribunale e per la Procura della Repubblica, peraltro non riconosciute dal Ministero che ritiene risolto il problema, chiede, facendo ricorso al buonsenso, che venga riaperto il confronto per una rimodulazione e riproposizione di una proposta ragionevole.

La signora Erriquez attribuisce la mancata presentazione della proposta da parte sindacale ad un clima di rapporti esasperati tra le parti e alle disagiate condizioni di lavoro che probabilmente non permettevano in quel momento di esprimere una proposta e condividere un accordo.

Il sig. Mastrulli, a cui si associa il sig. Di Leo, esprime preoccupazione per le condizioni precarie in cui versano gli uffici giudiziari ed in cui i lavoratori sono costretti ad operare. Lamenta la mancata ricezione delle comunicazioni da parte del Dirigente Amministrativo e chiede di riaprire il confronto sull'orario di lavoro, sui buoni pasto, sulla mensa e sui parcheggi, con invito a rivedere le diverse materie indicate.

Il Presidente ricorda che in materia di pausa pranzo ci si è attenuti alla normativa vigente. Sulle percentuali delle varie tipologie dell'orario di lavoro - pur rappresentando che a suo avviso la proposta datoriale appare "generosa" in rapporto alle prioritarie esigenze di efficacia, efficienza ed economicità del servizio reso alla collettività - si dichiara disponibile a parlarne ed anzi invita le

OO.SS a predisporre e presentare una proposta - auspicabilmente unitaria - che soddisfi le esigenze del servizio e dei lavoratori.

Il sig. Allegretta ribadisce la difficoltà di gestire il buono pasto o la mensa, in mancanza di spazi-ristoro negli uffici giudiziari.

I rappresentanti di tutte le sigle sindacali si impegnano a presentare una proposta unitaria che possa rappresentare una base di discussione.

All'esito della presentazione di detta proposta, sarà convocata altra riunione.

L'incontro si conclude alle ore 17,40.

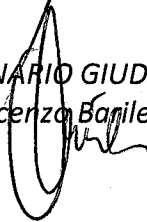
IL DIRIGENTE AMMINISTRATIVO

Carlo Luigi Dello Russo



IL FUNZIONARIO GIUDIZIARIO

Vincenza Barile



IL PRESIDENTE DEL TRIBUNALE

Domenico De Facendis

